

Il riunione selezione delle aree interne nel Molise – 14 maggio 2014

Partecipanti: DPS, Regione Molise, MEF, MIUR, MIT, MIN SALUTE, MIBARCT, INEA, ANCI

La riunione inizia con una breve introduzione del **DPS** incentrata in particolare sul Forum di Orvieto conclusosi da pochi giorni.

La parola passa successivamente al rappresentante della **Regione Molise** che illustra le analisi condotte sul territorio regionale, in particolare, nella successione delle interlocuzioni, sono state individuate, sulla base degli elementi più significativi di coerenza con la SNAI, emersi anche nel corso della precedente riunione, quattro possibili aree su cui concentrare la programmazione: l'area del Matese e l'area del Fortore a Sud, l'Area dell'Alto Molise e delle Mainarde e del Medio Trigno a Nord.

- La prima area (Matese), è circoscritta intorno al massiccio del Matese al confine con la Campania, ed è un territorio a prevalente vocazione turistica con un elevato rischio sismico e franoso.
- L'Area del Fortore, a sud est, si caratterizza per la presenza del distretto del benessere con la valorizzazione di antichi borghi che sono stati restaurati e vengono oggi valorizzati quali luoghi di wellness, case di cura o assistenza sanitaria di lunga degenza.
- Più a nord, al confine con Lazio e Abruzzo, si trovano le zone dell'Alto Molise e delle Mainarde, da considerare congiuntamente, caratterizzate dalla presenza di rilevanti risorse naturalistiche culturali ed archeologiche.
- Infine, più a est si trova l'Area del Medio Trigno - caratterizzata da un patrimonio ambientale di qualità (aree SIC e ZPS) e da centri storici e borghi di interesse architettonico.

Dal punto di vista dell'associazionismo e della *governance*, i rappresentanti della Regione rilevano che in alcune delle suddette aree sono stati fatti grandi passi avanti negli ultimi mesi. In particolare, l'area dell'Alto Molise si sta avvicinando, per scelta tipica dal basso, più alla zona del Trigno che all'area delle Mainarde. Sul fronte programmatico, inoltre, viene confermato che tutti i fondi, compreso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), contribuiranno alla SNAI che sarà inserita nella loro programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

La presentazione delle aree suscita una serie di riflessioni. In primo luogo viene suggerita l'eventualità di considerare disgiuntamente l'area dell'Alto Molise da quella delle Mainarde, in considerazione delle scelte effettuate di recente in tema di associazionismo, che vedono la prima area convergere verso i territori del Medio Trigno.

In generale viene valutata l'opportunità di proporre quattro /cinque aree che complessivamente arrivano a coprire un'area molto vasta del territorio molisano (più della metà della superficie e quasi la metà della popolazione delle aree interne). La scelta della Regione dovrà, comunque, essere coerente con le risorse

dedicate a tali territori e con la capacità di “seguire” gli stessi nel percorso di attuazione della Strategia d’area.

Il rappresentante di **ANCI** evidenziando che il reddito medio pro-capite della Regione Molise nel 2012 è pari a circa 20.000 euro, rileva come nessuna delle quattro aree considerate è significativamente distante da tale valore medio. In particolare, il Fortore è l’area con il reddito più basso, insieme al Medio Trigno (circa 16.000 euro). Un giudizio abbastanza positivo viene espresso sui dati relativi alle aggregazioni presenti sul territorio a vario titolo, ma tuttavia si rileva che l’*Unione* è un’aggregazione piuttosto stabile, a differenza delle *Convenzioni*, che creano ambiti a geometria variabile. Piuttosto buono anche il dato sull’avanzamento degli impegni e pagamenti relativi ai progetti attivati in Molise a valere sulla programmazione 2007 – 2013 e aventi quali soggetti attuatori le amministrazioni comunali¹.

Sul fronte dell’accessibilità viene ricordato che si farà un incontro ad hoc con il MIT ed altri soggetti interessati. La Regione dovrebbe preferibilmente elaborare per l’incontro una serie di dati sull’accessibilità delle aree (TPL Gomma, TPL Ferro). In generale si rileva che le aree sono ben servite dalla ferrovia. Il comitato manifesta interesse a questo aspetto e chiede maggiori approfondimenti. La Regione precisa che nell’area dell’Alto Molise vi è una tratta ferroviaria non più attiva, che risulta essere la seconda a livello europeo per altitudine, dopo una linea ferroviaria svizzera, soppressa per questioni di sicurezza ma che viene ancora utilizzata esclusivamente per finalità turistiche – previo noleggio della linea – alcune volte l’anno.

Il rappresentante del **MIUR** descrive gli indicatori tematici di offerta e di domanda. Le varie aree presentano tutte una consistente diffusione di plessi sui territori, cosa che crea di per se una difficoltà nella gestione e fa sorgere dubbi circa l’eventuale opportunità di razionalizzazione. Un altro dato che viene citato è quello relativo alla presenza di stranieri, decisamente bassa (2%) rispetto al dato nazionale. In generale viene rilevato che i dati emersi dall’analisi e dal raffronto delle aree denotano un’anomalia rispetto al resto del Paese: circa il 70% degli alunni frequentano classi con meno di quindici alunni, mentre sono pochi i casi di presenze di pluriclasse. La Regione precisa che nel corso della programmazione del PAR FSC 2007 – 2013 sono stati avviati interventi – tuttora in corso di realizzazione – relativi alla manutenzione e alla realizzazione ottimizzata di plessi e di poli scolastici. Si tratta nel dettaglio di interventi attivati nell’ambito del “Progetto Scuola Sicura” e coerenti con il piano di dimensionamento scolastico, di infrastrutturazione e di realizzazione di scuole e poli scolastici di interesse multi comunale e baricentrici rispetto ai comuni delle aree di riferimento. Sono previsti anche interventi sui trasporti che dovrebbero concludersi entro il 2018.

Secondo il **Ministero della Salute** particolarmente negativo è il dato dell’emergenza – urgenza (Intervallo allarme-target) con valori elevati di attesa in tutte le aree; risulta, invece, generalmente positivo il dato riguardante l’indicatore “Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione”. Tale dato va analizzato per comprendere se il suo andamento è legato alla presenza/organizzazione del servizio o piuttosto ad un fattore culturale.

Il rappresentante di **INEA** fa presente che il dato della produzione agricola è un dato significativo, pur in presenza di una forte perdita di SAU, ma che risulta particolarmente bassa la produzione DOP.

¹ ANCI-IFEL La dimensione territoriale del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, Stato di attuazione e ruolo dei comuni – Luglio 2014



Secondo il **MIBACT** i dati più significativi dal punto di vista dell'affluenza (numero visitatori dei luoghi di cultura) sono quelli dell'Alto Molise e del Matese. Nell'area del Matese è presente il sito archeologico di Altilia, e nell'area dell'Alto Molise quello di Pietrabbondante che attirano molti visitatori.

La riunione si conclude con l'impegno di confrontarsi – a breve – sulle questioni legate all'accessibilità fissando una data per l'incontro tecnico sul TPL E Inoltre il Comitato manifesta l'esigenza di iniziare a lavorare all'organizzazione delle missioni territoriali, invitando la Regione ad incontrare il partenariato di riferimento delle aree individuate.

